

Bagni di lusso: marmo di nuovo protagonista E spunta anche la moda

Tendenze/2. Gli ambienti vogliono stupire e lo fanno con modalità diverse, chi puntando sull'eccellenza dei materiali chi concentrandosi sui dettagli

Fabrizia Villa

Lussuosi, preziosi, sartoriali. I nuovi bagni vogliono stupire e lo fanno in modi diversi, chi puntando sull'eccellenza dei materiali e riducendo all'essenziale il design, chi concentrandosi sui dettagli riproponendo estetiche di un tempo e rileggendole con nuove tecnologie. Aspettando il Salone internazionale del bagno 2024, sono molti i brand che negli ultimi mesi hanno presentato novità perfette per trasformare l'ambiente bagno in un luogo speciale, da curare quanto se non più della zona living. Lo fa con un'incursione nel mondo della moda, anzi dell'accessorio, Gessi che ad aprile ha presentato la nuova collezione Jacqueline, un omaggio all'iconica borsa dal manico di bambù creata da Gucci nel 1947. Preziosa, con personalità, ma allo stesso tempo naturale, Jacqueline sorprende per la lavorazione innovativa che esalta il savoir faire degli artigiani italiani. Le radici cave del bambù vengono selezionate una a una, per diametro e passo fra i nodi, per adattarle con la naturalezza alla creazione di miscelatori e complementi di arredo.

Un altro omaggio, questa volta all'architettura e al design del primo Novecento, alla tradizione progettuale degli anni Venti e Trenta, lo propone Devon & Devon, brand fiorentino che ama le rivisitazioni rétro per gli spazi dedicati al benessere e alla cura della persona. Il suo nuovo mobile portalavabo Metropolitan, che sembra uscito dal capolavoro di Fritz Lang, Metropolis, è una sintesi contemporanea dell'estetica Art Déco, con le sue cornici



Jacqueline sorprende per la lavorazione innovativa che esalta il saper fare degli artigiani italiani

in legno laccato lucido che inquadrano un susseguirsi ininterrotto e serrato di stecche di ottone e il piano in marmo Bianco Carrara, Graniro Nero Assoluto, Calacatta Borghini o Nero Marquina.

È proprio il marmo a essere il grande protagonista del bagno in versione lusso. Assoluto, quasi magico, quello di Neutra, l'azienda specializzata nella lavorazione di pietre e,

appunto marmi recentemente acquistata da Emanuele Chicco Busnelli, un passato nell'allora azienda di famiglia B & B Italia, fondata dal padre Piero Ambrogio.

La sua collezione Daphne dilaga letteralmente in bagno con vasca che si integra nell'architettura con un approccio scultoreo (in edizione limitata e numerata). Il progetto, firmato Studiopiva, è stato presentato al Fuorisalone nell'ambito della scenografica installazione "Vibrations - The voice of matter" curata da Migliore+Servetto, lo studio di progettazione a cui è stata affidata la direzione creativa di Neutra. Fulcro del sistema, una vasca monumentale in marmo Verde Alpi (disponibile anche in altre varianti di marmo) che s'innalza, senza interruzioni, dal piano del pavimento.

Se la forma del bacino di Daphne s'ispira al movimento dell'acqua nel momento esatto in cui una goccia cade sulla superficie liquida, quella del lavabo in marmo Flow, progettato da Paolo Ulian per Antoni Lupi è plasmato dalla forza e dalla fluidità dell'acqua di cui assume la forma. «È un oggetto sperimentale», come spiega Andrea Lupi, Ceo e Art di-

rector dell'azienda di Cerreto Guidi, un prodotto che nasce da un rovesciamento di prospettiva.

Flow è frutto dell'osservazione della macchina water-jet a controllo numerico che tende a creare spontaneamente sulla superficie del marmo onde curvilinee irregolari a rilievo che ricordano l'effetto sfrangiato di una plissettatura di tessuto e che sono solitamente considerate un difetto.

In questo caso questa caratteristica della lavorazione assume valore estetico e virtuoso. Infatti, grazie all'ottimizzazione della materia lavorata da un solo blocco di marmo, si possono ottenere tre o più lavabi di diametri diversi (uno dentro l'altro) e tutti pezzi unici e irripetibili. Se con Flow il marmo sembra danzare, con la nuova maniglia in marmo per la serie AF/21 della collezione Boffi Fantini Aboutwater il Bianco Carrara e Nero Marquinia trovano una nuova morbidezza grazie alla matita poetica di Naoto Fukasawa che ancora una volta tra ispirazione dalla natura per i suoi progetti dall'estetica essenziale. Qui la maniglia asseconda la gestualità della mano evocando la forma di un sasso di fiume levigato dall'acqua e dal tempo.

La componente artigianale, infine, è fondamentale anche in un altro progetto di forte impatto estetico: il lavabo Cenote a colonna firmato da Patricia Urquiola per Agape. Qui il lusso sfida le convenzioni con un pezzo materico che, spiega la designer, «dà la possibilità di posizionare il lavabo a centro stanza con un effetto scultoreo che ne valorizza la personalità e l'eleganza».

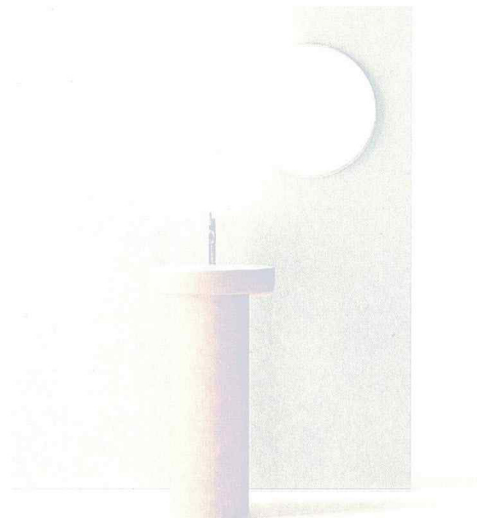
La lavorazione artigianale della pietra refrattaria lascia la superficie esterna volutamente grezza, mentre l'interno smaltato è liscio al tatto e lucido alla vista creando un interessante gioco di contrasti. Due le dimensioni e le finiture esterne disponibili, una terra naturale con l'interno smaltato trasparente oppure bianco panna, l'altra in terra scura con interno di un blu profondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eleganti.

A destra: Agape, Cenote a colonna, design Patricia Urquiola, in argilla refrattaria.

Sotto: Neutra, Daphne, design Studiopiva, vasca e rivestimenti in marmo Verde Alpi, edizione limitata

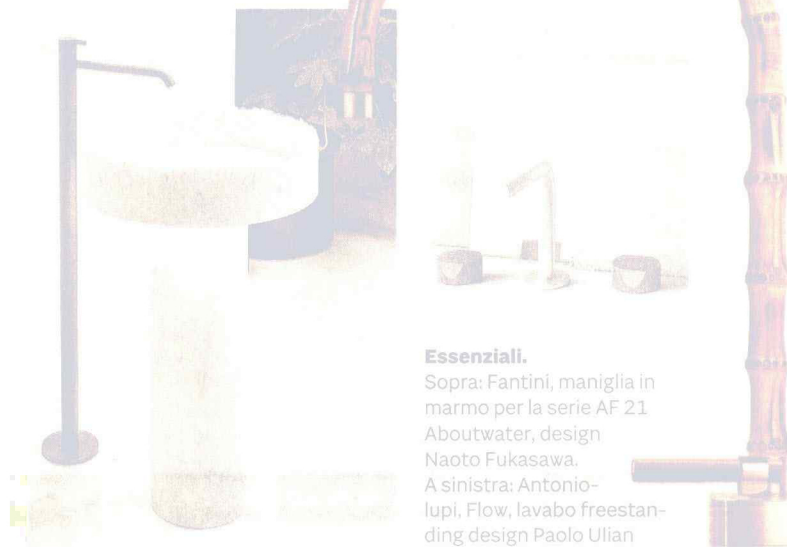


LEO TORRI STUDIO



Naturale.

Sotto: Gessi, Jacqueline, miscelatore per lavabo realizzato con le radici cave di bambù



Essenziali.

Sopra: Fantini, maniglia in marmo per la serie AF 21 Aboutwater, design Naoto Fukasawa. A sinistra: Antonio Lupi, Flow, lavabo freestanding design Paolo Ulian

2°

ITALIA CAMPIONE DELL'EXPORT

L'Italia (fonte Mediobanca) è il secondo esportatore di arredo dell'Ue-27 dopo la Polonia e quarto nel mondo dopo Polonia, Vietnam e Cina